



IL C.M.I. IN DIFESA DEL CAPO DI CASA SAVOIA

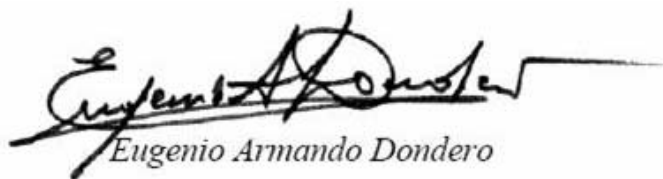
Hanno fatto scalpore le presunte dichiarazioni del Principe Vittorio Emanuele di Savoia "scovate" fra le lunghissime e numerose registrazioni delle sue conversazioni nel periodo di detenzione nel carcere di Potenza. Molti hanno subito interpretato la frase come una sorta d'ammissione di colpa del Principe sui fatti di Cavallo del 1978 allorché a scagionare completamente il Principe (per non aver commesso il fatto) fu la constatazione, fatta dal perito dell'accusa, che la pallottola che ferì Hamer non era del tipo di quelle sparate in aria, a solo scopo intimidatorio, dal fucile del Principe.

Un elemento oggettivo, che tronca tutte le discussioni, ma che, a quanto pare, nessuno vuol ricordare. Perché?

Quanto alla frase, una volta di più propagandata da molti organi di stampa con intento scandalistico e al di fuori del contesto in cui è stata pronunciata, ci domandiamo cosa succederebbe se, per ognuno di noi, si mettessero in piazza le esclamazioni che, ogni tanto, tutti facciamo, estrapolate dal loro contesto.

Con l'usuale puntualità, lo sciaccallaggio mediatico si presenta subito all'appuntamento: Boschiero e Mola, infatti, hanno approfittato anche di questa eco mediatica per parlare a nome dei "Monarchici" e della Consulta dei Senatori del Regno, che in realtà non rappresentano, nell'evidente speranza di rimediare, in qualche modo, alla brutta figura dello scorso mese di luglio, con il goffo, sleale ed inconcludente tentativo di deposizione del legittimo Capo di Casa Savoia.

Venezia, 11 settembre 2006



Eugenio Armando Dondero

IL COMUNICATO DEL C.M.I. SU ALCUNI ORGANI DI STAMPA

"Hanno fatto scalpore le presunte dichiarazioni del Principe Vittorio Emanuele di Savoia "scovate" fra le lunghissime e numerose registrazioni delle sue conversazioni nel carcere di Potenza". Lo ha dichiarato Eugenio Armando Dondero, portavoce del Coordinamento Monarchico Italiano. "Con usuale puntualità lo sciaccallaggio mediatico si è presentato subito all'appuntamento".

Da: "Libero", 12 settembre 2006

"Non posso più tacere. Sono amareggiato e angosciato e con me innumerevoli monarchici, non cortigiani, per le ultime dichiarazioni del principe Vittorio Emanuele di Savoia" commenta Sergio Boschiero, segretario nazionale dell'Unione Monarchica Italiana, fedele ad Amedeo d'Aosta. E aggiunge: "Ha provocato più danni lui alla causa monarchica e al prestigio di Casa Savoia di quanti non abbiano potuto farne i repubblicani di tutte le parti politiche dal referendum del 2 giugno 1946 ad oggi". Ribatte piccato il portavoce del Coordinamento Monarchico Italiano Armando Dondero: "Con l'usuale puntualità, lo sciaccallaggio mediatico si presenta subito all'appuntamento". E aggiunge: "Quanto alla frase, una volta di più propagandata con intento scandalistico e al di fuori del contesto in cui è stata pronunciata, ci domandiamo cosa succederebbe se, per ognuno di noi, si mettessero in piazza le esclamazioni che, ogni tanto, tutti facciamo, estrapolate dal loro contesto?".

Da: "Repubblica", 12 settembre 2006

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG) - tricolore.associazione@virgilio.it

TRICOLORE

Agenzia Stampa



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG) - tricolore.associazione@virgilio.it